

TTS Italia è l' Associazione Nazionale della Telematica per i Trasporti e la Sicurezza, che ha la missione di promuovere lo sviluppo e la diffusione dei Sistemi Intelligenti di Trasporto in Italia

N° 2 Febbraio 2018

Inviata a
7.270 iscritti

Con il supporto di



SWARCO MIZAR S.r.l.



In collaborazione con



Primo Piano

INTERVISTA AD ALBERTO CHIOVELLI, CAPO DEL DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

CHIOVELLI: "OPEN DATA, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PIATTAFORMA DIGITALE PER LA LOGISTICA. COSÌ VEDO IL FUTURO PER I TRASPORTI"

*Un Codice della strada semplificato, un partenariato per studiare le innovazioni nei trasporti, open data per la smart mobility, mentre il futuro della logistica è nella piattaforma nazionale che dialogherà con tutti i centri nevralgici della supply chain. E' questo il panorama descritto in questa intervista per TTS Italia da **Alberto Chiovelli**, a capo del Dipartimento Trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.*



Forse questa legislatura passerà alla storia per la mancata riforma del Codice della Strada, di fatto rimasta bloccata in Parlamento. Quali sono secondo Lei le priorità?

Mi sono fatto un'idea abbastanza chiara sul motivo per cui nella legislatura appena passata il lavoro sul Codice della strada non è stato portato a compimento. La norma, nata come una mera delega al governo per semplificarne l'architettura, è finita come una vera e propria riforma. Bisogna avere il coraggio di semplificare prima e poi modificare altrimenti non faremo altro che complicare ulteriormente un sistema legislativo che è già molto complesso. Bisogna puntare ad una delega per semplificare l'architettura e portarla a compimento, solo in seguito, sulle parti che sono delegificate si potrà intervenire in maniera molto più efficace. Penso che sia prioritario rendere comprensibile il codice. Cito solo un dato: per fare l'attuazione della riforma Madia (documento unico di circolazione, ndr), noi abbiamo dovuto predisporre un Dpr di modifica del codice della strada, oltre ai vari regolamenti e decreti attuativi della riforma. Ovvero affrontare un iter molto lungo, quando invece ci sono parti del codice che rappresentano aspetti

puramente tecnici e potrebbero essere gestite con decreti regolamentari o ministeriali. Questo eccesso di passaggi contribuisce ad ingessare molto il sistema. Abbiamo un buon esempio in ambito ferroviario. Il decreto 4 del 2012 ha messo insieme, semplificandole tutte, le norme sulla sicurezza ferroviaria che si erano stratificate nel tempo. Siamo riusciti a scrivere in un unico documento in maniera chiara quella che era la normativa precedente. Abbiamo ottenuto un testo unico aggiungendo anche le nuove regole che hanno elevato gli standard di sicurezza perché hanno tenuto conto della evoluzione delle tecnologie. Riconosco che il lavoro è stato più facile perché il provvedimento era di esclusiva competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, ma dal punto di vista metodologico bisognerebbe fare la stessa cosa per il Codice della strada.

Il Codice della strada andrà aggiornato anche in vista di una nuova concezione degli spostamenti. Come vede in Italia l'evoluzione del concetto di Mobility as a Service (MaaS) che sta andando per la maggiore in Europa e nel mondo?

In generale tutte le iniziative che vanno verso l'ottimizzazione e il risparmio vanno coltivate e promosse. Mi sembra di poter dire che ci sono state azioni concrete anche dal punto di vista legislativo come le piste ciclabili, le smart road e le ferrovie turistiche, solo per citare le più recenti. E' chiaro che c'è necessità di un coordinamento tra lo Stato e gli Enti locali, ma credo che questo percorso sia stato ben avviato e noi dobbiamo essere bravi man mano che le norme vengono emanate a metterle in pratica nel modo più veloce e corretto possibile. Sono convinto che questo sia un tassello importante per la mobilità futura.

Quale potrebbe essere il ruolo del Ministero in questo percorso?

Il Ministero deve favorire lo start up e poi lasciare spazio ai soggetti attuatori. Una gestione centralizzata metterebbe a rischio l'efficacia di queste attività. Ricordo, però, a tale proposito che nell'ultima legge di Bilancio è stata inserita una norma che prevede l'istituzione di un organismo di partenariato. Si tratta di un tavolo molto importante per favorire lo sviluppo di queste iniziative e mettere insieme diversi soggetti a vario titolo interessati. Il partenariato verrà attivato in tempi abbastanza brevi: c'è già l'impegno del Ministero di attivare tavoli tecnici, tematici e di approfondimento. Tra gli argomenti presi in considerazione ci sono per esempio il platooning, le innovazioni tecnologiche in senso lato, ma c'è l'intenzione di ascoltare gli operatori e incanalare i loro suggerimenti all'interno di un programma strutturato di azione. Da questo lavoro possono uscire proposte di norme, ma anche di semplificazioni.

Quali associazioni potranno far parte del partenariato? E' previsto un meccanismo di accreditamento?

Lo stiamo definendo in un decreto che uscirà a breve.

Quali sono secondo Lei le azioni da mettere in campo per rafforzare in Italia la smart mobility?

Se parliamo di trasporto pubblico locale in generale devo dire che l'Osservatorio del Tpl sta iniziando un percorso importante per il sistema, al di là del riparto dei fondi che comunque ha un ruolo fondamentale. L'Osservatorio si avvale di criteri assolutamente innovativi: è un luogo nel quale Regioni, Comuni ed Enti locali si possono confrontare per cercare di portare avanti le iniziative. Noi stiamo lavorando anche per creare una banca dati che sia in seguito disponibile a tutta l'utenza professionale per cercare di aiutare il sistema a crescere. L'obiettivo finale è l'open data della mobilità pubblica.

Parliamo dello spostamento delle merci. Che contributo sta dando la piattaforma nazionale e a che punto è l'attuazione di Sinamolo?

In questo settore abbiamo avuto iniziative importanti. Penso alla riforma dei porti, agli incentivi che sono stati dati nel ferroviario e nel marittimo. E' importante continuare su questa strada attuando iniziative innovative come stiamo facendo ad esempio con la piattaforma logistica nazionale. Questa piattaforma è il futuro del trasporto delle merci perché ci consentirà di dare servizi migliori a tutta la catena logistica, ma anche di affrontare aspetti importanti come la security che oggi è vista come un vincolo e che domani potrebbe, invece, essere gestita in maniera meno impattante, ma allo stesso tempo più efficace anche per gli operatori. Il processo per la realizzazione di Sinamolo, la piattaforma digitale che dovrebbe integrare tutte quelle già esistenti, è abbastanza lungo perché coinvolge tutti gli operatori. Il passaggio iniziale è più culturale che tecnico ed è in corso: ci stiamo lavorando insieme alle associazioni.

Chi è Alberto Chiovelli. Ingegnere, romano, è a capo del Dipartimento per i trasporti terrestri del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dall'aprile del 2017. In precedenza ha ricoperto il ruolo di capo del personale dello stesso ministero, mentre dal 2008 al 2014 è stato Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie.

Socio del mese

NMi



NMi è un ente indipendente internazionale di terza parte specializzato nelle prove, nella certificazione e nella formazione nel settore della metrologia. È leader mondiale per certificare precisione e affidabilità degli strumenti Smart Mobility e ITS (ANPR, misuratori di velocità, colonnine di ricarica per autoveicoli, sistemi di pagamento, sistemi di pedaggio, Red Light Camera, ecc.) secondo i vari standard internazionali e nazionali, garantendo un veloce ingresso nel mercato.

NMi è fondatore e promotore della realizzazione di nuovi standard europei/internazionali (es. WIM standard <http://www.nmi.nl/nmi-launches-wim-standard-icwim-conference-brasil/>) per favorire il progresso tecnologico e soddisfare le esigenze di tutti gli operatori del mondo Smart Mobility/ITS. NMi è membro di numerosi gruppi di normazione europei e internazionali. Per questi motivi, NMi è da sempre conosciuto come uno degli enti più affidabili e "smart" per l'approvazione/validazione di nuove tecnologie o prodotti che necessitano di adeguamenti normativi o nuovi standard per un ingresso sicuro nel mercato.

IL SERVIZIO DEL MOMENTO

Nell'ambito ITS (*Intelligent Transport System*), da aprile 2016 l'Italia ha la sua nuova edizione della norma e standard di riferimento UNI 10772 per ANPR (*Automatic Number Plate Recognition*). NMi è accreditato per eseguire queste prove (<https://www.nmi.nl/anpr/>). Non solo. Infatti, essendo questo standard italiano l'unico in Europa per i sistemi ANPR, grazie al supporto di NMi, sta iniziando a diffondersi negli Stati membri e, con molta probabilità, sarà la base di



altri standard nazionali e di quello europeo.

La norma può essere applicata ai fini dell'accertamento delle violazioni del codice della strada, ai fini delle autorizzazioni all'accesso ad aree pubbliche e private, oltre che per l'applicazione dei criteri di pedaggio.

Essa descrive il funzionamento e le caratteristiche di sistemi telematici che acquisiscono e/o trasmettono a distanza immagini digitalizzate di veicoli basandosi sul riconoscimento automatico delle targhe dei veicoli stessi. È possibile eseguire i test a diverse condizioni di illuminazione, diverse geometrie, differenti velocità (da 26 km/h fino a 230 km/h).

Rispetto alla precedente edizione, la nuova prevede requisiti di qualità maggiori non solo per i dispositivi, ma anche per il tipo di test ai quali essi sono sottoposti al fine di ottenere la relativa omologazione.

TRE DOMANDE A NMI

Qual è il valore aggiunto di proporre sistemi ANPR verificati secondo lo standard UNI 10772?

Il valore aggiunto è la possibilità di presentare ai clienti finali dei produttori/system integrator dei sistemi che abbiamo un'accuratezza di misura verificata e ripetibile sia in condizioni di laboratorio sia in pista (per le alte velocità).

È possibile utilizzare lo standard italiano UNI 10772 ed. 2016 anche per la verifica di sistemi ANPR che saranno installati in altri Paesi europei?

Certamente. Attualmente ci sono già Paesi europei che stanno utilizzando questo standard come base per comprovare la qualità e l'accuratezza dei sistemi ANPR che intendono acquistare. Naturalmente, ogni Paese è probabile che aggiunga altre prove dedicate. In ogni caso, il rapporto di prova UNI 10772 è un ottimo punto di partenza per entrare con successo nel mercato europeo.

A quali destinatari si rivolge il vostro servizio per la verifica dell'accuratezza dei sistemi ANPR?

I destinatari possono essere molteplici, ma si suddividono essenzialmente in queste tre tipologie. A) Produttori/system integrator che richiedono le prove per entrare nel mercato italiano e quindi ottenere la certificazione rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a seguito della presentazione del relativo Rapporto di prova. B) Produttori/system integrator europei che richiedono i test ANPR per un utilizzo loro proprio al fine di dimostrare accuratezza e qualità dei loro prodotti. C) Utenti finali, amministrazioni pubbliche, autorità nazionali nel settore dell'accertamento di violazioni, che utilizzano i rapporti di prova come base per ulteriori verifiche sui prodotti.

Prodotto del mese

Viasat Group: con Siunet nel mondo del Waste Management

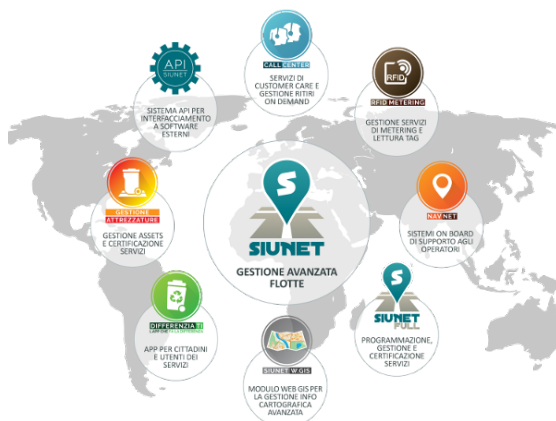


Dal 6 giugno scorso è entrato in vigore il provvedimento, con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20 aprile 2017, che stabilisce i criteri per una misurazione puntuale della tariffa dei rifiuti urbani e assimilati (G.U. n. 117 del 22/05/2017). Nel decreto sono stati introdotti anche una serie di requisiti informatici finalizzati esclusivamente ad eliminare sistemi di misurazione deboli che si possano prestare a facili manipolazioni dei dati. Non a caso la piattaforma SIUNET di Datamove, società del Gruppo Viasat, sta diventando sempre di più il sistema di riferimento per la gestione e certificazione dei servizi alle aziende che operano nel mondo dei servizi di Waste Management.



Si tratta di un sistema completo basato su una unica piattaforma multicanale che permette di ottimizzare i processi gestionali interni alle aziende che si occupano di igiene urbana, fornendo strumenti potenti per dare visibilità del proprio operato a tutti i livelli, migliorando la trasparenza della gestione verso i clienti, le amministrazioni pubbliche e soprattutto i cittadini. Fornisce informazioni e report sulla posizione, i percorsi, le soste e, in generale, su tutte le attività svolte dai mezzi sul territorio. SIUNET è la dimostrazione di come, utilizzando l'**IoT** (Internet of Things), ovvero una rete di dispositivi e sensori, grazie ai quali, comunicando l'uno con l'altro e tutti insieme con una **Centrale Operativa**, sia possibile aiutare le società operanti nel mondo del waste management a incrementare l'efficienza e ridurre i costi, permettendo così alle città di essere più green.

Nello specifico, il sistema SIUNET ha consentito di creare quella piattaforma di misurazione della raccolta che permette di introdurre, per la prima volta nel mondo dei servizi ambientali, una piattaforma di **analisi e controllo in tempo reale** dei livelli di servizio (SLA) e indicatori di performance (KPI), attraverso le piattaforme Cloud disponibili da qualunque dispositivo (pc, tablet, smartphone). **Datamove** si pone così come faro nelle soluzioni IoT per l'igiene urbana, tanto in Italia quanto in Europa, grazie alla competenza del proprio personale e alla solidità derivante dall'appartenenza al **Gruppo Viasat**.



Oggi Datamove eroga servizi per una flotta complessiva di circa 4000 veicoli per un parco utenze servite quotidianamente dalle aziende Clienti di oltre 7.000.000 di cittadini. L'ultimo traguardo raggiunto riguarda l'offerta di sistemi integrati per la gestione dei dati relativi al metering per servizi di tariffazione puntuale. Nel corso del 2018, Datamove sarà tra i primi player a garantire una filiera di gestione del dato compliant con le normative legate alla conservazione digitale dei dati. Il nuovo percorso, dettato dall'introduzione del DM Ambiente 20.04.17 di cui abbiamo accennato all'inizio, vedrà l'obbligo di possedere questo requisito per poter operare con i soggetti pubblici.

Maggiori informazioni:

www.datamove.it

www.siunet.it

Progetti del mese

E' stata approvata e pubblicata dal CEN la revisione del CWA 16390¹ elaborata dal progetto CORE



Una norma tecnica è uno strumento consensuale che consente di creare regole condivise e necessarie a garantire un contesto equo e a mitigare la proliferazione di soluzioni proprietarie. Nel settore della telematica e in particolare degli ITS², l'uso di norme tecniche (standard) consente di fare evolvere prototipi in prodotti, per realizzare soluzioni aperte e interoperabili in grado di essere diffuse su larga scala senza generare distorsioni del mercato.

¹ CWA 16390:2018

Nell'ambito del progetto europeo CORE (Consistently Optimised Resilient Secure Global Supply-Chains, www.coreproject.eu) relativo all'utilizzo di soluzioni tecnologiche per migliorare la visibilità e la sicurezza della catena logistica, è stata svolta un'attività di standardizzazione con lo scopo di rivedere il CEN Workshop Agreement CWA 16390³ "Interface control document for provision of EGNOS CS/EDAS based services for tracking and tracing of the transport of goods" elaborato e pubblicato nel 2012 (<ftp://ftp.cen.eu/CEN/Sectors/List/ICT/CWAs/CWA16390.pdf>).

Condotta in collaborazione con il CEN (Comitato Europeo di Normazione) e con l'UNI (Ente Italiano di Normazione) che ne ha curato le funzioni di segretariato, l'attività di standardizzazione si è sviluppata attraverso un CEN Workshop (il CEN/WS CORE).

Il CWA 16390 è la specifica tecnica per la realizzazione di prodotti e applicazioni basati sui servizi forniti dal sistema Europeo di navigazione satellitare⁴ EGNOS⁵, più precisamente di EGNOS OS⁶ e EDAS⁷, per il tracciamento del trasporto di merci. Dopo la sua pubblicazione, il CWA 16390 è stato adottato da diverse industrie europee e utilizzato dal Ministero dei Trasporti italiano e francese nei propri sistemi nazionali/regionali per la gestione del trasporto di merci pericolose.

Il CEN/WS CORE ha effettuato la revisione del CWA 16390 per tener conto della sua obsolescenza dovuta all'evoluzione dei servizi EGNOS, di modifiche relative alla configurazione dei ricevitori per abilitarli all'utilizzo di EGNOS/EDAS/multi-GNSS (GPS, EGNOS, Galileo, GLONASS, BeiDou), e di ampliamenti per fruire della funzione di autenticazione del servizio Open Service Galileo.

Al CEN/WS CORE, lanciato a gennaio 2017 e durato 9 mesi, hanno aderito e partecipato vari rappresentanti del mondo istituzionale, commerciale e della ricerca, tra cui il Ministero dei Trasporti Italiano e Francese, la Commissione Europea, e aziende del settore tecnologico e del trasporto.

La revisione del CWA 16390 "Interface control document for provision of EGNOS/EDAS/multi-GNSS based services for tracking and tracing the transport of goods", dopo varie consultazioni pubbliche come previsto dalle procedure del CEN, è stata approvata a settembre 2017 dagli esperti del CEN/WS CORE, ed è stata pubblicata dal CEN sul proprio sito. Il documento è scaricabile gratuitamente all'indirizzo <https://www.cen.eu/WORK/AREAS/ICT/Pages/default.aspx> (CWA 16390 - CEN/WS CORE January 2018), per essere utilizzato e adottato.

Il gruppo di lavoro dell'UNECE (Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite), che aggiorna periodicamente il regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose⁸, sta attualmente definendo l'introduzione dell'uso della telematica tenendo conto anche del CWA 16390:2018.

¹ ADR (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)/RID (Regulations concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail)/ADN (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways).

² Intelligent Transport Systems

³ CWA 16390:2012

⁴ GNSS (Global Navigation System)

⁵ European Geostationary Navigation Overlay Service

⁶ EGNOS Open Service

⁷ EGNOS Data Access Service



Roma è una bellissima capitale storica, con una popolazione di 2,8 milioni di abitanti - e 10 milioni di turisti ogni anno - 1,96 milioni di autoveicoli e più di 550.000 moto in circolazione, con una percentuale di utilizzo del veicolo privato del 52%.

Roma Servizi per la Mobilità ha la missione di pianificare, supervisionare, coordinare e controllare i processi relativi alla gestione della mobilità, e SWARCO sostiene questa missione, da molti anni, come fornitore del sistema OMNIA che controlla già 300 intersezioni nella città.

L'area coinvolta nella presente iniziativa, finalizzata all'ammodernamento del sistema di traffico esistente, riguarda Roma Prati. Questa zona si sviluppa lungo il fiume Tevere, a ovest del centro città. Via Flaminia era un'antica e famosa strada romana che portava da Roma a Rimini, attraverso i monti dell'Appennino. È proprio in quest'area che cresce il Laboratorio Innovativo Roma Prati, attraverso l'implementazione di nuove funzionalità ITS.

Gli ingegneri Enrico Tuzi e Giacomo Tuffanelli di Roma Servizi per la Mobilità dichiarano:

"Con l'aggiornamento ed il rinnovo del sistema di traffico Bacino Prati, l'Agenzia per la mobilità di Roma ha voluto creare un "Laboratorio di innovazione" per quest'area della città, in cui sono state implementate nuove soluzioni tecnologiche e applicazioni ITS con l'obiettivo di migliorare la mobilità di tutti gli attori coinvolti."

La soluzione SWARCO per il laboratorio include due importanti innovazioni: lo Strategy Manager (SWARCO Mizar) e l'installazione di nuovi sensori, il Blue Data System (SWARCO Traffic Systems) in grado di rilevare il transito del veicolo tramite la tecnologia Blue Tooth.

Gianni Canepari, che ha guidato la progettazione della soluzione integrata Roma Prati, ci spiega l'importanza dello Strategy Manager:

"Si tratta di uno strumento progettato per operare in un contesto di gestione del traffico integrato, dove fornisce il coordinamento a livello strategico tra una o più applicazioni ITS implementate per raggiungere gli obiettivi di gestione della mobilità. Lo Strategy Manager reagisce all'attuale situazione del traffico e alle previsioni del traffico in modo strutturato e dinamico, per prevenire anomalie del traffico o recuperare le anomalie il più rapidamente possibile. Permette di creare, aggiornare e cancellare scenari operativi cooperativi (strategie) per tutte le applicazioni ITS integrate e per tutte le apparecchiature controllate."



SWARCO MIZAR S.r.l.

È naturale chiederci: come viene realizzata la raccolta dei dati?

Oltre alle fonti di dati tradizionali, quindici Blue Data Systems installati a bordo strada negli incroci comunicano direttamente con il sistema centrale che elabora i tempi di viaggio. Sono in grado di rilevare veicoli fino a una velocità di 200 km / h e di monitorare i tempi di percorrenza lungo i principali percorsi. Con tutte queste informazioni è infatti possibile creare un'immagine dettagliata dell'attuale situazione relativa allo stato del traffico nell'intera area.

Il Laboratorio Innovativo Roma Prati rappresenta un "parco giochi" vivente che porta eccellenze ITS nella capitale italiana. Un'evoluzione è già prevista con la collaborazione SWARCO-RSM-TTS Italia nell'ambito del

progetto finanziato H2020 MyCorridor, in cui il Lab crescerà verso la gestione del traffico interattiva attraverso il potenziamento con funzionalità di C-ITS.

Spazio ai soci

L'iniziativa di myCicero per raddoppiare l'accessibilità della metro con lo smartphone

Proprio mentre Pantone dichiara l'Ultraviolet il colore del 2018, alcune tra le principali stazioni della metro a Roma si tingono di viola. La curiosa coincidenza è dovuta alla campagna che myCicero – sviluppato da Pluservice, socio ordinario di TTS Italia – in collaborazione con Mastercard, ha voluto realizzare per promuovere l'uso dell'omonima app per l'acquisto dei biglietti e l'apertura dei tornelli di accesso ai binari dei treni.

Introdotta a Roma nel 2015, l'app myCicero ha riscosso ben presto un grande successo, sia tra gli automobilisti per la funzione di pagamento della sosta sulle strisce blu, sia per gli utenti di metro, bus, tram e treno per la grande comodità di conservare il biglietto o abbonamento direttamente nel proprio smartphone.

La campagna pubblicitaria accompagna i viaggiatori delle stazioni di Termini, Piramide, Bologna, Lepanto e Policlinico, dall'ingresso e fino al tornello su cui è possibile utilizzare il telefonino, attraverso la lettura del QRcode o con il segnale NFC (solo per gli smartphone Android). Nell'occasione, myCicero ha sostenuto i costi di allestimento, in tutte le stazioni della metropolitana, di un secondo tornello abilitato alla lettura dei biglietti su smartphone, provvedendo nel contempo alla loro più facile riconoscibilità attraverso la predisposizione di opportuna segnaletica.

Gli allestimenti pubblicitari coloreranno le stazioni interessate fino al 25 febbraio, mentre i secondi tornelli, in quanto ceduti ad ATAC a tutti gli effetti, resteranno in esercizio anche dopo. Per maggiori dettagli, <http://www.mycicero.it/romatpl/index.html> e segui MyCicero su Facebook!

Fonte: Pluservice

Online il nuovo portale web di infomobilità della Città di Torino

Il 13 febbraio, la Città di Torino, membro della Piattaforma degli Enti Locali di TTS Italia, ha lanciato il servizio di infomobilità "Muoversi a Torino" (www.muoversiatorino.it): in linea con le principali città europee, anche Torino si dota di un portale web istituzionale, interamente orientato a fornire indicazioni utili e informazioni sempre aggiornate per muoversi agevolmente in città e nell'area metropolitana. Muoversi a Torino è un servizio realizzato e gestito da 5T Srl, socio ordinario di TTS Italia. Il nuovo sito web www.muoversiatorino.it si compone di sezioni informative, suddivise per modalità di trasporto (bus-tram-metro, treno, bicicletta e auto) all'interno delle quali è possibile trovare informazioni di primo livello e link utili sui servizi di trasporto pubblico su gomma e ferro, sulle principali stazioni ferroviarie e servizi annessi, sul sistema di sosta e parcheggi, sui servizi di bike e car sharing attivi in città e etc. Sono inoltre disponibili informazioni sempre aggiornate sulla situazione del traffico e della viabilità a Torino con l'indicazione dei cantieri aperti in città ed eventuali eventi di traffico in tempo reale come incidenti, manifestazioni, che possono influenzare la circolazione stradale. Inoltre, sempre in homepage, è possibile avere informazioni sulle limitazioni anti-smog attive, in base ai provvedimenti emergenziali di limitazione del traffico della Città di Torino.

Il sito ospita anche una sezione "I numeri della mobilità" nella quale, giornalmente, verranno pubblicati una serie di indicatori utili per misurare il fenomeno della mobilità torinese, quali ad esempio il numero dei veicoli circolanti in città, il totale dei km percorsi o il numero di ingressi in ZTL, elaborati da 5T grazie al modello di traffico metropolitano e agli oltre 1000 sensori di traffico dislocati sull'intera area cittadina. Infine, una sezione è dedicata al tema degli Open Data con la pubblicazione dei dati raccolti ed elaborati dalla Centrale della Mobilità della Città di Torino, al fine di valorizzarli e metterli a disposizione dei cittadini,

delle imprese e delle altre istituzioni e un'altra sezione alle applicazioni di mobilità più interessanti operative per Torino.

Muoversi a Torino offre anche una sezione dedicata ai servizi su mappa, con l'obiettivo di facilitare tutti coloro che si spostano in città, già lanciata a maggio in occasione del Salone Internazionale del Libro di Torino e oggi pienamente integrata nel nuovo portale della Città.

La mappa navigabile di Muoversi a Torino affianca nuovi ed innovativi servizi di infomobilità alla tradizionale funzionalità di calcolo percorsi. La funzione "Vicino a te" permette di visualizzare immediatamente tutti i servizi di trasporto disponibili in tempo reale intorno alla posizione dell'utente, mentre la funzione "Segui il bus" consente di vedere l'esatta posizione su mappa dei bus o dei tram di ogni linea di GTT.

La mappa navigabile è stata ulteriormente migliorata per migliorare la fruibilità del servizio da parte di tutti gli utenti. Tra le novità principali: una ricerca più semplificata degli indirizzi e dei punti di interesse, la possibilità di ricercare gli orari di arrivo dei mezzi pubblici anche per numero fermata e infine una gestione più agevole dei preferiti.

Nei prossimi mesi, la mappa di Muoversi a Torino verrà progressivamente arricchita con nuove informazioni in tempo reale sui servizi di bike sharing free floating e di car sharing attivi per offrire la possibilità di scegliere tra tutte le opportunità di trasporto disponibili a Torino, promuovendo una mobilità più sostenibile e multimodale.

Il nuovo sito web è disponibile anche in lingua inglese, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni e le esigenze dei turisti stranieri, ed è mobile responsive per essere facilmente navigabile anche da dispositivi mobili come tablet e smartphone.

Alla realizzazione dei contenuti del sito hanno contribuito GTT, Trenitalia, TO Bike, Turismo Torino e provincia, Sagat, Cooperativa TaxiTorino e Regione Piemonte.

Fonte: Città di Torino

Project Automation si aggiudica gara per il controllo delle infrazioni semaforiche

Project Automation S.p.A., socio ordinario di TTS Italia, si è aggiudicata la gara emessa dal Comune di Fossombrone per il noleggio di 6 apparecchiature di rilevazione automatica delle infrazioni semaforiche e servizi collegati.

Fonte: TTS Italia

PTV SISTeMA: ad aprile la prima edizione del PTV Innovation Day Italia

PTV SISTeMA, socio ordinario di TTS Italia, terrà l'11 Aprile 2018 a Roma la prima edizione italiana del PTV INNOVATION DAY ITALIA 2018, una giornata di approfondimenti sui prodotti traffic, di incontri stimolanti con professionisti del settore e di interessanti novità.

Il mondo sta per fare un grande balzo tecnologico in avanti: parole come "guida autonoma" e "mobilità condivisa" stanno gradualmente entrando nel vostro vocabolario quotidiano. Nel mondo, ma anche e soprattutto in Italia, il progresso tecnologico e i trend sociali stanno trasformando profondamente la mobilità come la conosciamo oggi, dimostrando che la condivisione è alla base della mobilità del domani. Ma come possono le città e i loro principali stakeholders affrontare queste nuove sfide? Quali sono gli strumenti più adatti? E come potranno questi strumenti integrarsi nell'ecosistema già esistente? Questi e molti altri saranno gli argomenti che verranno affrontati nell'ambito del PTV Innovation Day Italia 2018. L'occasione sarà un'opportunità di incontro fra esperti del mondo dei trasporti, dell'information technology e del settore automotive, pubbliche amministrazioni, agenzie di mobilità, enti del trasporto pubblico locale, personalità del mondo accademico e partner tecnologici. PTV vuole anche comprendere a fondo quali sono le difficoltà e i punti di vista dei clienti che già utilizzano i software PTV, e per questo non mancheranno spazi dedicati all'approfondimento delle metodologie e degli aspetti tecnici delle nostre soluzioni software. Gli esperti saranno a disposizione e, nei giorni adiacenti all'evento, sarà possibile partecipare ad alcuni

training dedicati ai nostri prodotti PTV Vision. Ai partecipanti sarà anche offerta la possibilità di contribuire attivamente all'evento presentando applicazioni innovative dei software PTV.

Per il programma dettagliato della giornata e per ulteriori dettagli,

http://confirm.ptvgroup.com/UGM_ITALY_2018

Fonte: PTV SISTeMA

Sicurezza 4.0: T.R.A.C.E, il sistema di monitoraggio che registra i veicoli all'ingresso delle città

Come assicurare che mezzi pesanti e furgoni circolino per le città in sicurezza? Attraverso TRACE (Truck Ramming Attacks Countermeasures Enhancement), un sistema di monitoraggio all'avanguardia e a basso costo che registra i veicoli all'ingresso delle città e ne traccia il percorso in determinate zone dei centri urbani. Il sistema, ideato da UIRNet, socio sostenitore di TTS Italia, sarà sperimentato al Sud per la sicurezza degli eventi correlati a Palermo, Capitale italiana della Cultura 2018 e Matera, Capitale Europea della Cultura 2019.

UIRNet S.p.A. è il Soggetto Attuatore Unico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione e gestione della Piattaforma della rete Logistica Nazionale (l'art. 61 bis della Legge 24 marzo 2012 n. 27). L'obiettivo di UIRNet, condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è migliorare l'efficienza e la sicurezza del sistema logistico italiano, favorendo in primo luogo l'interconnessione dei nodi di interscambio modale (Porti, Interporti, centri merce e piastre logistiche). Per realizzare tale obiettivo, UIRNet sta portando avanti, in finanza di progetto con il suo Concessionario Logistica Digitale (DXC Technology company, Vitrociset S.p.A. e F.A.I. Service Società Cooperativa), il Programma di implementazione e diffusione dei servizi della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) e dei suoi moduli applicativi.

La PLN è stata dichiarata infrastruttura strategica di rilievo nazionale, ai sensi della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (art.1, comma 211).

UIRNet è anche l'ideatore del Sistema T.R.A.C.E. (Truck Ramming Attacks Countermeasures Enhancement) per la sicurezza delle città metropolitane. La legge 123/2017, infatti, ha dato in affidamento a UIRNet la progettazione di un sistema di sicurezza per gli eventi previsti per Matera e Palermo. TRACE è un sistema di monitoraggio all'avanguardia e a basso costo che registra i veicoli (sia mezzi pesanti che furgoni) all'ingresso delle città, capace di tracciarne il percorso in ampie zone dei centri urbani. Come? Attraverso l'On Board Unit (OBU), un dispositivo che può essere installato gratuitamente, su tutti i mezzi, previa registrazione. L'on board unit permette ai veicoli che ne sono provvisti di entrare liberamente all'interno delle ZTL delle città una volta fornite informazioni come: l'identità dell'autista, dati del veicolo, tipologia del trasporto, orari degli spostamenti e percorso. OBU segue dunque i movimenti dei veicoli collegandosi e condividendo le informazioni con le centrali delle Forze dell'Ordine e appoggiandosi a circuiti di telecamere già esistenti.

In più, questo strumento è dotato di un allarme che si attiva in due diversi casi: se il veicolo non rispetta il percorso condiviso o se si cerca di manomettere il dispositivo.

TRACE, quindi, genera una sicurezza permanente e aiuta a mitigare il rischio all'interno dei centri urbani, perché, grazie al dispositivo OBU, traccia a tempo indeterminato i veicoli sui quali è installato, non perdendoli mai di vista.

“Con questo evento si apre la possibilità di applicare la PLN ai sistemi cittadini, cosa che prima non era avvenuta per scelta strategica – ha spiegato il Presidente e Amministratore Delegato di UIRNet S.p.A., Rodolfo De Dominicis – Il motore di ciò è la legge 123/2017 che il Governo e il Parlamento hanno voluto e che individua due città simbolo (Matera e Palermo) per l'implementazione del nuovo modulo della PLN, denominato TRACE”.

“Con TRACE, dopo una sperimentazione adeguata, forniremo le città di uno strumento per la sicurezza innovativo, a basso impatto e di facile implementazione – ha continuato il prof. De Dominicis – Occorrerà, ovviamente, la collaborazione dell'Albo dell'Autotrasporto, delle forze di polizia e soprattutto delle Municipalità che saranno attori principali del sistema”.

In base legge 123/2017, il sistema sarà testato per la detezione dei flussi di merce in entrata nei centri storici delle città di Palermo e Matera con l'obiettivo di diminuire la compressione sui flussi turistici dovuta alla necessità di garantire la sicurezza.

Per il comunicato stampa completo e le immagini della giornata di presentazione di T.R.A.C.E, [clicca qui](#)

Fonte: UIRNet

TomTom annuncia TomTom Audio Traffic

TomTom socio ordinario di TTS Italia, ha annunciato il lancio di TomTom Audio Traffic, la nuova API per sviluppatori che permette di offrire ai guidatori bollettini sul traffico vocali, personalizzati sul proprio itinerario. La nuova API, basata su TomTom Traffic Live e sviluppata in collaborazione il provider di applicazioni multimediali Duel, può essere facilmente integrata in servizi di musica in streaming, internet radio e assistenti vocali.

Fonte: TomTom

TomTom lancia il nuovo navigatore per motociclisti: TomTom RIDER

TomTom, socio ordinario di TTS Italia, ha lanciato un nuovo dispositivo per la navigazione pensato per i motociclisti. Il TomTom RIDER 550 è dotato di nuove funzionalità che lo rendono più veloce, più smart e ancora più connesso.

Le nuove caratteristiche comprendono gli aggiornamenti via Wi-Fi® – non sono più necessari né cavi né computer per aggiornare il dispositivo con i servizi TomTom disponibili a vita (Mappe mondiali, TomTom Traffic e Autovelox). Quando arriva il momento di pianificare la prossima avventura, il nuovo TomTom RIDER 550 offre l'accesso a TomTom Road Trips – con più di 150 itinerari esclusivi pronti per il download. Una volta sulla strada, i biker possono ora apprezzare il nuovo processore quad-core, in grado di assicurare prestazioni più elevate e un'esperienza di navigazione più fluida, e interagire con il proprio smartphone tramite gli assistenti vocali Siri e Google Now™. Il navigatore, inoltre, sarà in grado di leggere ad alta voce tramite gli auricolari i messaggi ricevuti sul telefono.

TomTom Road Trips è progettato per far scoprire ai motociclisti i migliori itinerari del mondo. Offre la possibilità di sfogliare e selezionare percorsi incredibili, personalizzarli e sincronizzarli facilmente con il TomTom RIDER 550. Inoltre, grazie alle recensioni di TripAdvisor consultabili sulla piattaforma MyDrive, ogni motociclista potrà pianificare in modo semplice la propria avventura in ogni dettaglio.

Come negli altri dispositivi della linea TomTom RIDER, gli utenti hanno la possibilità di pianificare e percorrere gli itinerari più emozionanti, da strade tortuose a percorsi collinari, selezionabili sul touchscreen da 4,3" sensibile anche ai guanti più spessi. È possibile, inoltre, salvare i tragitti percorsi direttamente sul proprio dispositivo.

Il nuovo TomTom RIDER 550, che include migliaia di Punti di Interesse (POI) specifici per gli amanti delle due ruote, sarà disponibile in Europa a partire dalla prima settimana di aprile al prezzo €399. Le prevendite saranno disponibili da metà marzo.

Fonte: TomTom

TomTom On-Street Parking Service è disponibile in 100 città europee

TomTom, socio ordinario di TTS Italia, annuncia la disponibilità del servizio TomTom On-Street Parking in 100 città europee. On-street parking fornisce i driver di informazioni sulla probabilità di trovare un parcheggio in zona, inclusi quelli gratuiti, e rappresenta un importante vantaggio rispetto ai servizi che, tracciando esclusivamente i parcheggi a pagamento, forniscono una visione e risultati limitati a specifiche aree e strade. TomTom On-Street Parking, che dal suo lancio è stato premiato con l'Automotive Innovation Award agli AIA 2017 e dal TechXLR8 Award for Innovation in Mobility Services alla London Tech Week 2017,

è disponibile sia per gli OEM e le aziende clienti che come API nel portale TomTom dedicato agli sviluppatori.

Fonte: TomTom

TomTom Telematics lancia la prossima generazione di fleet management

TomTom Telematics, socio ordinario di TTS Italia, ha lanciato una nuova linea di prodotti per rendere più veloce ed efficiente la gestione delle flotte.

La soluzione Software-as-a-Service (SaaS), WEBFLEET, è stata completamente riprogettata e include caratteristiche inedite e una nuova e più intuitiva esperienza per l'utente, che racchiude possibilità di personalizzazione avanzate. Il rinnovato software viene esaltato se abbinato alla nuova gamma di driver terminal TomTom PRO. Insieme, essi forniscono un più efficace invio di comunicazioni di lavoro e le migliori informazioni disponibili sul mercato in termini di calcolo degli itinerari, di navigazione e di condizioni del traffico.

"Abbiamo attinto a più di 18 anni di esperienza nel fleet management per sviluppare la nostra prossima generazione di prodotti, includendo i feedback della nostra base globale di 49.000 clienti," ha detto Thomas Schmidt, Managing Director di TomTom Telematics.

"L'interfaccia semplice e chiara di WEBFLEET offre un'esperienza di utilizzo superiore e la nuova architettura consente uno sviluppo più rapido delle caratteristiche principali. Ciò facilita anche una maggiore velocità di sviluppo e diffusione delle applicazioni connesse dei partner, permettendo alla tecnologia di adattarsi ed evolvere in base ai bisogni dei clienti."

Una delle caratteristiche recentemente migliorate consente ai manager di pre-impostare specifici percorsi nel Nuovo WEBFLEET utilizzando un range aumentato di criteri per aiutare ad assicurare che gli autisti seguano i percorsi specificati o evitino determinati luoghi. Questi percorsi possono poi essere inviati direttamente ai driver attraverso i nuovi driver terminal TomTom PRO 5350/7350. Ciò è particolarmente prezioso per i settori in cui agli autisti è richiesto di seguire percorsi predefiniti, come nel caso della gestione dei rifiuti o per evitare luoghi ad alto rischio di incidenti.

Le mappe e i report di WEBFLEET possono essere personalizzati in maniera più estensiva per soddisfare le preferenze individuali, fornendo più velocemente le informazioni sulla flotta. L'interfaccia è stata, inoltre, ottimizzata per tablet e ciò significa che WEBFLEET offre un maggior supporto per il lavoro flessibile, accessibile adesso su qualsiasi schermo, ovunque.

Il Nuovo WEBFLEET è disponibile per tutti i clienti TomTom Telematics in 60 paesi, in 13 lingue. I nuovi driver terminal TomTom PRO sono ora disponibili in tutta Europa, Australia, Nuova Zelanda e Sudafrica. In aprile saranno negli Stati Uniti, in Canada, Cile e Messico.

Fonte: TomTom

Viasat Group: acquisita la società francese Locster

Viasat Group, nato in Italia ed eccellenza europea nei sistemi satellitari automotive, integrati a moderne tecnologie telematiche e IoT, e socio ordinario di TTS Italia, ha annunciato nei giorni scorsi l'acquisizione del 51% della società francese Locster, Telematics Service Provider specializzato in soluzioni software orientate al mercato del fleet management con 4000 clienti e 25.000 connected vehicles che si vanno ad aggiungere, in termini di asset tecnologici e commerciali, alla già considerevole customer base del Gruppo. La presenza di Viasat Group si allarga pertanto ad una delle aree geografiche di maggiore sensibilità ai sistemi tecnologici finalizzati alla gestione di flotte di autoveicoli, siano esse autovetture, mezzi leggeri o pesanti per il trasporto merci, mezzi agricoli e da cantiere, al fine di ottimizzare i trasporti, diminuire i consumi e le emissioni di anidride carbonica, proteggere le persone e i beni, ridurre la sinistrosità delle strade, diffondere sistemi di mobilità intelligenti, e molto altro ancora.

"Con questa nuova operazione – ci dice il Presidente, Domenico Petrone –, la diciottesima da quando si è avviata una propria specifica strategia di crescita per acquisizioni in contemporaneità a quella commerciale,

il Gruppo si conferma come il principale operatore telematico indipendente a livello europeo, grazie alla sua presenza diretta in Italia, Spagna, Portogallo, Romania, Bulgaria, Polonia, Belgio, Regno Unito e Francia (oltrech  in Cile e Argentina), e alla sua rete di distributori a copertura dei restanti Paesi in Europa, oltrech  di numerose altre aree geografiche tra Africa, Medio Oriente e America Latina, ove sono attive circa 700.000 connessioni telematiche del Gruppo”.

Con quasi 25.000 risorse attrezzate, Locster   uno dei principali attori della telematica B2B in Francia (gestione della flotta e gestione del personale sul campo). Le soluzioni offerte da Locster sono disponibili in Software as a Service (SaaS) e sono caratterizzate da un elevato livello di intuitivit  che garantisce un avviamento rapido, nonostante le caratteristiche di alto livello. Locster   specializzata in offerte per PMI ed ETI. L’azienda ha sede nella regione di Tolosa dove sviluppa le sue soluzioni e fornisce un servizio clienti.

Fonte: Viasat Group

TTS in action

A Verona uno stakeholder workshop sui modelli di business per gli ITS

Nell’ambito del progetto NEWBITS (New Business Models for Intelligent Transport Systems) di cui   partner, TTS Italia ha organizzato uno stakeholder workshop il 22 Febbraio a Verona, presso la Sala Barbieri del Comune di Verona.

NEWBITS   un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma di ricerca e innovazione europeo Horizon 2020, iniziato a Ottobre 2016 e con una durata di 30 mesi. Obiettivo del progetto   di fornire una maggiore comprensione del cambiamento delle condizioni e delle dinamiche che influenzano le innovazioni C-ITS. Il progetto prevede la definizione di nuovi modelli di business per identificare incentivi e accelerare la diffusione dell’utilizzo degli C-ITS, attraverso la formazione di una Comunit  di Interesse, sviluppata mediante una piattaforma web, dove tutti gli stakeholder del settore interagiscono in maniera collaborativa per supportare gli obiettivi di NEWBITS e contribuire ad una piena diffusione dell’innovazione nel settore ITS.

Nello specifico, NEWBITS, attraverso un approccio di tipo collaborativo e mediante consultazione con relativi stakeholder, svilupper  i modelli di business di quattro applicazioni ITS specifiche; il progetto prevede infatti quattro casi di studio: Barcellona (servizio di intelligent carpooling), Coventry (miglioramento della sicurezza ferroviaria attraverso analisi delle lezioni del progetto KEEP SAFE), Delft (metodi ICT innovativi per la gestione della logistica portuale) e Verona (servizio di C-ITS per la gestione semaforica). In particolare, il Caso Studio di Verona   stato sviluppato a partire dal servizio di guida cooperativa implementato e testato durante le attivit  del progetto Compass4D a Verona, che fornisce l’esperienza e know-how necessario per lo sviluppo di un modello di business ad-hoc. Il workshop di Verona, ha rappresentato la prima occasione pubblica in Italia per avere un confronto approfondito con gli stakeholder del caso di studio di Verona; altrettanti workshop sono in corso in Spagna, Olanda ed Inghilterra sugli altri casi di studio del progetto. Durante il workshop di Verona, si   fornito un quadro generale delle attivit  sinora svolte, sono stati validati i risultati di una indagine condotta sul caso di studio italiano e sono state lanciate delle proposizioni di valore e i relativi modelli di business con i partecipanti, al fine di fornire un prezioso contributo al progetto NEWBITS per il proseguimento delle attivit .

Al workshop, hanno preso parte i seguenti stakeholder: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Comune di Verona, ATV, ACI e Swarco Mizar.

Per maggiori dettagli sul progetto NEWBITS, <http://newbits-project.eu/>

Fonte: TTS Italia

Mobility as a Service: un'indagine online per identificare gli user needs

Il progetto MyCorridor ("Mobility as a Service in a multimodal European cross-border corridor") è finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione Horizon2020 con l'obiettivo di facilitare spostamenti e viaggi sostenibili sia in contesti urbani e interurbani che di frontiera. MyCorridor si basa sul Mobility as a Service (MaaS) per mettere l'utente/viaggiatore al centro del trasporto, offrendo soluzioni customizzate e basate sugli effettivi bisogni di mobilità del singolo. Il progetto ricorre al MaaS per integrare le varie forme di trasporto in una piattaforma unificata per la mobilità, accessibile tramite un'unica app.

Al fine di comprendere l'effettiva percezione e conoscenza che l'utente/viaggiatore ha del MaaS, il progetto ha lanciato un questionario anonimo (in lingua inglese), i cui dati serviranno al team di MyCorridor, che vede coinvolta anche TTS Italia, per identificare bisogni dell'utente, eventuali dubbi o perplessità nei riguardi di questa nuova concezione della mobilità, preferenze, applicazioni abilitanti.

Il questionario, aperto fino al 9 Marzo, è disponibile al link:

<https://www.soscisurvey.de/OnlineMaaSsurvey/>

Per maggiori informazioni su MyCorridor, <http://mycorridor.eu/>

Fonte: Progetto MyCorridor

MyCorridor: un video per spiegare il MaaS e la prima newsletter

MyCorridor lancia la prima newsletter e un breve video animation per spiegare il concetto di MaaS e soprattutto le ricadute a livello pratico e quotidiano.

MyCorridor è un progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di ricerca e innovazione europeo Horizon 2020, iniziato a Giugno 2017 e con una durata di 36 mesi. Obiettivo del progetto è di facilitare i viaggi in contesti urbani, extra-urbani e di frontiera attraverso la creazione di un corridoio integrato e multimodale, sviluppato nell'ambito del MaaS (Mobility as a Service).

TTS Italia, tra i partner del progetto, coordina l'implementazione dei Piloti ed è coinvolta nelle attività di dissemination.

Per il video, <https://www.youtube.com/watch?v=gEwbNks3RYs&t=5s>

Per la newsletter, <https://mailchi.mp/bb87c2cd47d7/mycorridornewsletter>

Per maggiori informazioni su MyCorridor, <http://mycorridor.eu/>

Fonte: Progetto MyCorridor

La Piattaforma degli Enti Locali

Emilia-Romagna: contributo di oltre 100 Euro per chi acquista un'auto ibrida

Un contributo fino a un massimo di 191 euro (pari al costo del bollo medio) a ogni cittadino residente nel proprio territorio che nel 2018 acquista un'auto ibrida di prima immatricolazione, incentivo esteso alle annualità 2019 e 2020. La Regione Emilia-Romagna, membro della Piattaforma degli Enti Locali di TTS Italia, concede un contributo che verrà accreditato direttamente in seguito alla registrazione su una piattaforma web della Regione e che verrà esteso anche agli oltre 7mila residenti che hanno acquistato un'auto ibrida, sempre di prima immatricolazione, in Emilia-Romagna nel 2017. Una scelta a favore della mobilità sostenibile che vuole premiare chi si affida a veicoli più ecologici e a basso impatto ambientale soprattutto negli spostamenti alle basse velocità caratteristici dei centri urbani, mezzi sempre più diffusi in Emilia-Romagna: dai 2.776 veicoli ibridi immatricolati nel 2015 in regione si è infatti passati ai 4.369 (+57%) del 2016 e ai 7.056 del 2017 (+61% rispetto all'anno precedente). La decisione della Regione arriva dopo l'esenzione dal bollo auto varata nel 2016 per chi acquistava l'auto

ibrida quell'anno (per le annualità 2016-2017-2018), senza però che la misura potesse essere replicata l'anno successivo a causa dell'impossibilità normativa di portare a termine una revisione complessiva del bollo auto. Per questo motivo, nell'ultima seduta la Giunta regionale ha deciso di estendere la concessione del contributo di massimo 191 euro anche agli oltre 7 mila automobilisti che hanno acquistato e immatricolato un veicolo ibrido nel 2017.

Fonte: Trasporti-Italia.com

Torino: salgono a 5 gli operatori per il servizio di bike sharing free floating

Tradizionali o a pedalata assistita, 12mila biciclette a uso condiviso arricchiranno l'offerta a disposizione della Città di Torino, membro della Piattaforma degli Enti Locali di TTS Italia. Sono cinque (OFO, Mobike, Obike, Free@bike ed Enotravel) gli operatori che hanno manifestato interesse ad attivare il servizio tramite la partecipazione all'avviso pubblico bandito nello scorso dicembre e che per 12 mesi gestiranno a titolo sperimentale e senza oneri per il Comune di Torino il servizio di bike sharing free floating in città.

Le aziende selezionate faranno inoltre parte, insieme con i rappresentanti della Città, di un tavolo tecnico che monitorerà e analizzerà il servizio, valutando le azioni idonee a migliorarlo e a rimodularlo e a superare eventuali criticità.

Partecipando al bando per il free floating gli operatori si sono altresì impegnati ad attenersi a una serie di clausole: dovranno infatti accertarsi che i mezzi non siano abbandonati dove capita – le biciclette in condivisione a flusso libero non potranno essere parcheggiate nelle vie pedonali e nelle piazze auliche, ma in apposite aree di sosta che verranno definite nei prossimi mesi – e dovranno inoltre assicurare i propri utenti stipulando una polizza, inclusa nell'abbonamento al servizio.

È inoltre previsto che i gestori del servizio di biciclette in condivisione a flusso libero realizzino investimenti per un valore parametrato a 20 euro per ciascun mezzo della propria flotta. Si tratta della fornitura e posa di archi portabici e rastrelliere, di campagne di comunicazione o di piccoli lavori sulle piste ciclabili. Un accordo con le società permetterà poi alla Città di usufruire dei dati di utilizzo del bike sharing free floating per studiare il fenomeno e i flussi di movimento di chi predilige spostarsi in bicicletta all'interno del tessuto urbano: conoscendoli in modo preciso sarà possibile pianificare al meglio i futuri interventi infrastrutturali e di messa in sicurezza della viabilità ciclistica.

Fonte: Eco dalle Città

Sardegna: un nuovo tassello verso la mobilità elettrica

La Sardegna, membro della Piattaforma degli Enti Locali di TTS Italia, è tra le regioni italiane che più sta investendo nella mobilità elettrica. Con uno stanziamento di 15 milioni di euro (Fondi FSC 2014-2020 inseriti nel Patto per la Sardegna) e un Piano d'azione che prevede inizialmente la realizzazione di 650 stazioni di ricarica per auto elettriche, l'isola si pone all'avanguardia in Italia e crea le condizioni per una svolta 'verde'. Tutto ciò, in linea con il Piano Energetico Regionale, predisposto dall'Assessorato dell'Industria, che prevede di abbattere del 50% entro il 2030 le emissioni climalteranti. A sancire l'avvio del nuovo corso della mobilità in Sardegna è l'Accordo di Programma firmato nei giorni scorsi dal presidente della Regione, Francesco Pigliaru con i Sindaci della Città Metropolitana di Cagliari, della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, di Nuoro, Oristano e Olbia. L'Accordo, inserito nella strategia della Giunta in materia di Smart Grid e Smart City, coinvolge le principali città dell'isola e riguarda un territorio con una popolazione di oltre 800 mila abitanti.

Grazie all'Accordo, ogni Comune, oltre all'installazione delle colonnine di ricarica, avrà la possibilità di acquistare veicoli elettrici da inserire nel proprio parco mezzi. È prevista inoltre la realizzazione di infrastrutture per informatizzare e gestire i punti di ricarica ed erogare i servizi di info-mobilità. Le stazioni di Ricarica di tipo Fast Charging (con potenza di alimentazione maggiore di 22 kW) saranno 50. Le stazioni Quick Charging (con potenza di alimentazione compresa tra 7-22 kW) saranno invece 300. Anche le stazioni

Slow Charging (con potenza di alimentazione compresa tra 3-7 kW) saranno 300. Infine, sono previsti interventi di integrazione con reti elettriche per Smart Grid.

Fonte: Regione Sardegna

Ultime dalle istituzioni

Focus sui programmi elettorali per la mobilità

Che cosa hanno promesso in campagna elettorale i vari schieramenti politici? Per avere un quadro di come la prossima legislatura affronterà i temi dei trasporti, della mobilità e delle infrastrutture, soprattutto in relazione all'applicazione di strumenti tecnologici, siamo andati a leggere i programmi delle coalizioni più rappresentative, elencate di seguito in ordine alfabetico.

Centrodestra (FI, Lega, Fratelli D'Italia, Noi con l'Italia). La coalizione formata da Silvio Berlusconi, Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Raffaele Fitto ha presentato un programma condiviso basato su 10 punti. “Più tecnologie, cultura e turismo, tutela dell'ambiente, efficientamento energetico” è l'ultimo capitolo del piano, che si propone di incentivare la piena diffusione delle infrastrutture immateriali, cioè reti tecnologiche o organizzative tra soggetti istituzionali ed eventuali soggetti privati, e garantire più efficienza della produzione energetica e dei consumi nei trasporti. In generale il centrodestra si propone di mettere il paese nella condizione di essere meno vincolato dall'Europa, rafforzando nel contempo le autonomie locali. Due gli interventi straordinari che trovano spazio nel programma e riguardano anche le infrastrutture: un piano per il Sud, che prevede lo sviluppo infrastrutturale e industriale del Mezzogiorno e un uso più efficiente dei fondi europei con l'obiettivo di azzerare il gap infrastrutturale e di crescita con il resto del paese; un piano straordinario per l'adeguamento di Roma capitale agli standard delle principali capitali europee.

+Europa. La dimensione europea in cui la lista dei Radicali è inserita si riflette anche negli obiettivi relativi alla mobilità. Per questo, tra le proposte, c'è quella di una maggiore integrazione fiscale, energetica, bancaria, dei trasporti e dei servizi per potenziare il mercato comune. Le liberalizzazioni sono al centro del programma e interessano anche il trasporto pubblico locale, su cui +Europa immagina una serie di contratti di servizio, affidati in seguito a gare pubbliche, tra aziende che gestiscono il Tpl e gli enti locali. Tra gli altri punti, potenziare il trasporto ferroviario (con strumenti contendibili di affidamento), promuovere la diffusione del car sharing e bike sharing ed eliminare i vincoli allo sviluppo di forme di share economy nella mobilità. Dal punto di vista dell'impatto ambientale dei trasporti, il programma fa riferimento alla riduzione delle emissioni nocive nei centri urbani, attraverso il disincentivo di veicoli a combustione e la promozione di quelli elettrici e ibridi.

Liberi e Uguali (LeU). Per questo partito i temi di nostro interesse trovano spazio all'interno di capitoli incentrati sulla questione ambientalista e del digitale. Così, sui trasporti, si trovano riferimenti nel Piano “verde” del partito, che prevede di migliorare la qualità dell'aria partendo da un forte potenziamento dei trasporti pubblici urbani e pendolari su ferro e dei sistemi logistici intermodali. Il tema si lega a quello dell'impatto ambientale e quindi al radicale efficientamento di casa, mobilità e trasporti. Quanto allo sviluppo delle connessioni e delle infrastrutture dati, Liberi e Uguali dice di voler sfruttare pienamente le

potenzialità delle nuove tecnologie per promuovere un nuovo modello di sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile.

Movimento5stelle. Nel capitolo che il Movimento 5 stelle dedica ai trasporti le proposte sono articolate in maniera dettagliata: dalle merci alla mobilità urbana, dalle ferrovie fino agli aeroporti. Colmare il gap infrastrutturale tra le diverse zone del paese è uno dei punti del programma, che si intende raggiungere con l'implementazione delle linee ferroviarie e la loro integrazione con le altre infrastrutture. Sulla logistica il Movimento vuole intervenire favorendo l'uso del ferro, sia attraverso nuove formule di incentivi a discapito del trasporto su gomma sia potenziando i nodi logistici. E' prevista l'adozione di strumenti tecnologici per incrementare la sicurezza stradale. "Ocorre investire risorse per favorire la ricerca in questo settore e per l'implementazione e utilizzo delle tecnologie intelligenti già esistenti. Un ruolo importantissimo può essere svolto dai dispositivi di sicurezza attiva e passiva nei veicoli". Sul trasporto urbano le proposte si sviluppano intorno all'elettrificazione di veicoli e infrastrutture e alla promozione di mobilità alternativa all'auto privata (pedonale, ciclistica, car sharing e car pooling). E' prevista l'adozione diffusa degli Its per superare anche in città il problema della sicurezza sulle strade.

Partito democratico (Pd). Dal potenziamento delle infrastrutture materiali agli investimenti sulle reti digitali, il piano del Partito democratico affronta così il tema della mobilità del futuro. Tra gli obiettivi: sviluppare un trasporto elettrico, intelligente e interconnesso attraverso investimenti nelle infrastrutture. Ridurre il gap tra Nord e Sud con particolare attenzione alla rete ferroviaria e stradale, ma anche con interventi su acquedotti, aeroporti e piattaforme intermodali e logistiche. Nel settore ferroviario il programma entra nel dettaglio, proponendo l'ammodernamento delle reti locali e il rinnovo del parco dei treni pendolari, fino a ridurre entro il 2024 l'età media della flotta dagli attuali 20 a 10,6 anni. Tra gli obiettivi, completare l'alta velocità ferroviaria, velocizzando la linea adriatica e quelle del Sud Italia. Spazio alla digitalizzazione delle reti dati: procedere con il piano Banda ultra larga nelle aree bianche e grigie, con il 5G e con le reti di connettività a 1 gigabit per secondo nelle aree metropolitane. Promuovere meccanismi di concorrenza nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti .

In scadenza

Per tutti i bandi, è necessario accedere all'area riservata del sito www.ttsitalia.it

Belgio-Bruxelles: Autenticazione SBAS

Belgio-Dinant: Servizi di applicazione della regolamentazione in ambito di parcheggi

Belgio-Malines: Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto

Estonia-Tallinn: Segnaletica stradale

Estonia-Tallinn: Sensori

Francia-Clermont Ferrand: Sistema di videosorveglianza

Francia-Évian-les-Bains: Orodatori

Francia-Grenoble: Apparecchi di comando, sicurezza e segnalazione stradale

Francia-Isle-sur-la-Sorgue: Installazione di dispositivi di sicurezza

Francia-Parigi: Attrezzature per il controllo dei parcheggi

Francia-Parigi: Sistema di videosorveglianza

Francia-Saint-Maur-des-Fossés: Illuminazione stradale

Italia – Chieti: Sistemi di segnalamento

Italia – Lesina: Sistema di rilevamento delle infrazioni

Italia-Castro: Servizi di gestione di parcheggi

Italia-Chiavari: Apparecchiature di trasmissione dati
Italia-Pesaro: Attrezzature per il controllo dei parcheggi
Norvegia-Oslo: Apparecchiatura elettronica
Repubblica ceca-Brno: Apparecchi di comando, sicurezza e segnalazione stradale
Repubblica ceca-Kladno: Rete di telecomunicazioni
Spagna-Almeria: Manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e semafori
Spagna-Bilbao: Servizi di manutenzione di impianti di segnalazione
Spagna-Cabrils: Manutenzione di impianti di illuminazione pubblica e semafori
Spagna-Las Palmas de Gran Canaria: Sistema di informazione passeggeri
Svezia-Skurup: Sistemi di cronometraggio elettronici
Svezia-Stoccolma: Pacchetti software e sistemi di informazione

In agenda

In Italia

Green Logistics Expo

7-8-9 Marzo 2018, Padova

Per maggiori informazioni, <http://greenlogisticsexpo.it/>

2° Conferenza nazionale sulla Sharing Mobility

27 Marzo 2018, Roma

Per maggiori informazioni, <https://www.fondazionevilupposostenibile.org/>

Nel Mondo

IT-TRANS

6-8 Marzo 2018, Karlsruhe, Germania

Per maggiori informazioni, <https://www.it-trans.org/>

Road Safety & Innovation Forum

27 Marzo, 2018 - Sofia, Bulgaria

Per maggiori informazioni, <https://www.irf.global/event/>